

Per un volume di prossima pubblicazione mi hanno chiesto di rispondere a tre domande, ve le allego con le risposte

Felice Besostri

1) Nenni diceva che non si poteva non essere socialisti. Perché allora il PSI non fu mai partito di massa? Non è esatto il PSI era una partito di massa, raggiunse punte di mezzo milione di iscritti, poco in confronto del PCI di 2 milioni, ma rispettabile, rispetto agli standard odierni. All'inizio del XX° secolo Missiroli scrisse che gli italiani sono socialisti, ma non lo sanno. Per me fa un po' il paio con il non possiamo non dirci cristiani di Croce. Se non c'è coscienza, una naturale predisposizione non basta per aggregarsi in un partito e neppure per diventarne elettore fedele. Caratteristiche di un partito socialista democratico di massa è l'unione in un sistema di relazioni stabili di partito, amministrazioni locali, cooperative, sindacato e associazionismo. Se quello è il terreno non c'è spazio per due soggetti e in Italia il partito socialdemocratico era il PCI, che però rifiutava ideologicamente la socialdemocrazia. Con il senno di poi il PSI doveva capitalizzare il successo della Assemblea Costituente e delle prime elezioni amministrative quindi non aderire al Fronte Popolare. La scissione di Palazzo Barberini lo indebolì in quel momento delicato, come quella dello PSIUP nei rapporti di forza con la DC nel primo centro-sinistra. Di fronte al fallimento del comunismo sovietico e alla crisi dell'economia capitalista la risposta socialista appare l'unica praticabile, eppure i partiti socialisti del PSE passano da una sconfitta ad un'altra. Bisogna che esista un soggetto politico rispettato con idee chiare in grado di illuminare le menti, ma soprattutto di indicare una soluzione alla crisi economica, ma anche morale della società in cui viviamo: tanto per fare un esempio con 2 miliardi di denutriti/affamati e 500 milioni di obesi con risorse agricole-alimentari per nutrire tutti.

2) il leaderismo craxiano ha punti di coincidenza con il leaderismo odierno alla Renzi?

Direi di no, perché pur con contraddizioni Craxi era un socialista, mentre Renzi è uno Zelig. Craxi aveva un pensiero, che si poteva non condividere, Renzi è pura immagine. Con la società di massa, si legga Freud e Ortega y Gasset sono sorti leader carismatici, a Hitler e Stalin sono diversi da Kennedy e da Berlusconi, come Craxi e Renzi non sono la stessa cosa. Tuttavia come è stata elaborata la categoria del totalitarismo che consente di mettere insieme nazismo, fascismo e comunismo sovietico, lo stesso è per il leaderismo, ma metterli insieme significa anche coglierne le differenze, come ci insegna Jorge Semprún in *Le Métier d'Homme*, Husserl, Bloch, Orwell- Morales de Résistance. Quest'anno è il 40° del golpe cileno: Allende è stato un leader carismatico con tendenze autoritarie, nel senso che non amava essere contraddetto, ma è stato capace di una scelta politico-morale con l'opposizione al golpe, che ne fa un modello. Craxi avrebbe dovuto dopo il suo discorso alla Camera scegliere un destino da Silvio Pellico allo Spielberg, anzi da Piero Maroncelli: avrebbe salvato il socialismo in Italia. [nota: considerazioni da prendere con beneficio di inventario, la storia controfattuale non esiste, ma è lecito pensare sempre ad un possibile esito diverso. Per esempio se Eugenio Coloni e Bruno Buozzi non fossero stati ammazzati dai nazi-fascisti nell'ultimo periodo della seconda guerra mondiale, credo che i rapporti fra socialisti e comunisti nel dopoguerra sarebbero stati diversi e più favorevoli ai primi.

3) il PSI ha perduto mordente o perduto il leader?

Purtroppo il leader, l'ultimo che c'è stato Bettino Craxi ha perduto il PSI, ma anche Nenni il leader (De Martino, Basso, Pertini e Lombardi sono stati compagni ammirevoli, ma mai leader del PSI) che l'ha preceduto, il socialista che umanamente ho apprezzato di più nella mia vita, tanto da definirmi nenniano, ha perduto il PSI con il Patto d'Azione con il PCI. Saragat e Silone avevano ragione di opporsi, ma non erano leader socialisti. Il socialismo italiano, che ha ancora risorse intellettuali non seconde a nessuno dovrebbe trovare mordente, ma senza un leader, se vuol imparare la lezione della storia.